**CODOGNO, COMUNE EUROPEO DELLO SPORT 2023**

**INTERVISTA ALL’AMBASSADOR DEVICENZI**

Il Comune di Codogno, in provincia di Lodi in Lombardia, riparte dallo sport. Codogno è stato nominato Comune Europeo dello Sport 2023 da parte di ACES Europe - Federazione delle Capitali e delle Città Europee dello Sport. Andrea Devicenzi, Performance Coach & Paralympic Athlete, è stato nominato Ambassador di Codogno Comune Europeo dello Sport. Nato a Cremona il 18 luglio 1973, Devicenzi è rimasto vittima di un grave incidente motociclistico all’età di 17 anni ed ha subito l’amputazione della gamba sinistra. La sua vita da allora è cambiata per sempre, ma nonostante questo tragico evento è riuscito a cogliere il fascino dello sport e a centrare nel 2013 la medaglia d'argento ai Campionati Europei di Triathlon in Turchia con la maglia della Nazionale di Paratriathlon e la medaglia di bronzo ai Campionati Europei di Paratriathlon in Israele nel 2012. Inoltre è stato il primo amputato della storia a concludere sotto il tempo massimo di 80 ore (72 ore e 42 minuti) l’Olimpiade delle Randonnèe, la Parigi/Brest/Parigi nel 2011. Al di là dei risultati sportivi, Devicenzi ha fondato nel 2018 laDueDue srl, un’azienda dedicata alla produzione di ausili medici per migliorare le performance di atleti e la vita di tutti i giorni delle persone.

**Intervista ad Andrea Devicenzi**

*Imprenditore, sportivo, atleta, coach sportivo e speaker motivazionale, come si definisce lei?*

“Sono tutte le mie anime e tutto ciò che amo fare nella mia vita. Mi sento molto imprenditore di me stesso e soprattutto vivo di sport, ed è proprio lo sport che mi ha portato a diventare imprenditore. Ho inventato delle stampelle in carbonio molto particolari e adesso piano piano le stiamo portando sul mercato e di questo vado molto fiero.”

*Dove trova la forza per portare avanti tutti questi progetti?*

“Il fatto di praticare sport, incontrare persone e viaggiare nel mondo mi aiuta moltissimo e mi dà la possibilità di crescere a livello personale, tenendomi sempre attivo. Tutto questo mi permette di continuare a rinnovarmi e di trovare nuovi stimoli per inventarmi altri progetti. Al mio fianco ho sponsor, aziende, amici e tutti insieme puntiamo sempre a fare di meglio e ad alzare ogni volta l’asticella.”

*È Ambassador di Codogno Comune Europeo dello Sport 2023, cosa rappresenta per lei questo ruolo?*

“Questo ruolo rappresenta responsabilità ed è una grande gioia e soddisfazione per me condividere messaggi positivi legati allo sport, invitando la gente a praticare attività fisica. Molte volte lo sport viene visto come fatica, fango, rinuncia, pioggia, freddo, ma invece lo sport insegna tante altre caratteristiche che poi si possono portare in ogni ambito della propria vita.”

*Ha portato a termine numerosi viaggi in sella alla bicicletta e a piedi, qual è stata l’esperienza più emozionante?*

“Tra il 2018 e il 2020 ho sentito il bisogno di rallentare, non tanto dal punto di vista della preparazione o degli allenamenti, e mi sono avvicinato ai cammini che sono stati poi l’input definitivo per creare le stampelle, perché non era possibile camminare con gli altri “strumenti” disponibili sul mercato. L’esperienza più emozionante è stata la strada carrozzabile più alta del mondo, che ho percorso nel 2010 in India. Sono partito assieme ad un amico e ci siamo fatti questa scalata in mtb dove siamo arrivati a 5602 metri di quota. Fino a quel momento non esisteva testimonianza al mondo che un atleta con una sola gamba ci fosse riuscito.”

*Il 28 maggio sarà “capitano” della delegazione di cicloamatori codognini alla Marcialonga Cycling Craft, cosa si aspetta da questa manifestazione?*

“Mi aspetto un grande ritorno. Sono tanti anni che non partecipo ad una manifestazione così importante. Mi aspetto nuove conoscenze, tanta fatica, poiché al di là che le cose si riescano a fare con una sola gamba, questo non vuol dire che le cose siano facili e che non ci sia da faticare. Arriverò sicuramente preparato e metterò in campo tutta la grinta per riuscire a tagliare il traguardo.”

*Come si preparerà per la granfondo Marcialonga Craft? È la prima volta per lei? Come si allenerà per questo evento?*

“Sarà la mia prima Marcialonga Craft. Innanzitutto non sono un professionista, al 98% delle occasioni mi alleno da solo perché ho delle giornate intense e quindi non riesco ad impegnarmi con nessuno. Durante l’inverno mi piace pedalare in mtb a contatto con la natura e adesso sto iniziando la preparazione con strada e gravel, e generalmente concentro durante la settimana tre-quattro allenamenti da due ore e nel weekend alzo un po’ più i tempi”.